



Sit-in gay per San Valentino

In occasione di San Valentino, oggi dalle 10.30, l'associazione Gay Center organizzerà un sit-in davanti a Montecitorio durante il quale consegneranno Baci di cioccolata al premier Monti e ai leader di partito. E anche all'ex ministro Giovanardi, che ha paragonato il bacio tra due donne in pubblico «fastidioso come vedere qualcuno che fa pipì in strada».



Foto Ansa

Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

zione all'articolo 49 della Costituzione. La proposta è stata mostrata dai centristi domenica scorsa ad Angelino Alfano e Pierluigi Bersani, «molti dei principi contenuti sono ampiamente condivisi, ma qui non si tratta di issare delle bandierine ma di arrivare al più presto a una definizione di questa specifica dell'articolo 49 della Costituzione».

In sostanza nella proposta Udc - elaborata da Gianluca Galletti e Giampiero D'Alia - si prevede che i partiti che cessano di vivere non hanno diritto ai rimborsi elettorali se non presentano proprie liste alle elezioni politiche nazionali e europee e il loro patrimonio passa automaticamente allo Stato attraverso un commissario liquidatore. Di fatto la si potrebbe definire una norma antitesoretto, alla luce di quanto è avvenuto per i conti della Margherita e quelli di An. E con la cessazione del partito verrebbero meno anche i contributi pubblici agli organi di informazione - quotidiani, radio, riviste - collegati ai partiti stessi.

Controlli rigidi per garantire la trasparenza sui patrimoni verrebbero invece affidati alla Corte di Cassazione

che omologa gli Statuti dei partiti (dotandoli di personalità giuridica e quindi possibili titolari dei beni immobiliari) e alla Corte dei Conti per quanto riguarda i bilanci annuali e il conseguente accesso ai soldi pubblici per i rimborsi elettorali e le provvidenze dirette e indirette. Bilanci che poi vengono trasmessi ai due rami del Parlamento.

Inoltre: tutte le donazioni superiori ai 5mila euro devono essere rese pubbliche; le contribuzioni superiori a 50.000 euro che eventualmente i partiti dovessero fare a società o fondazioni obbligano queste ultime a sottoporre i propri bilanci al controllo della Corte dei Conti; un 5% dei soldi pubblici devono essere destinati alla formazione dei giovani. Infine, se i partiti vorranno investire le loro liquidità dovranno farlo esclusivamente in titoli di Stato.

Molte delle norme richiamano sia quelle previste dalla proposta di Ugo Spalletti, Pd, (sottoscritta trasversalmente da oltre cinquante deputati) sia quella di Walter Veltroni. ♦



fiorfiore

coop
LA COOP SEI TU.